

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

5 settembre 2021 - XXIII domenica dell'anno

PRESENTAZIONE



La nostra creazione è incompleta, finché non incontra il suo Salvatore, Gesù Cristo. È "sottoposta alla caducità", ricorda Paolo (Rm 8,20) e spera di essere liberata dal suo limite. Nessuna perfezione infatti è concessa da soli, ma nell'incontro con l'Altro, il Signore. Con questa speranza noi cerchiamo Gesù e invociamo il

suo Spirito, per poter vincere i limiti che ci chiudono alla relazione con l'altro. Noi siamo stati cercati. Il Verbo eterno è venuto nel mondo per risuonare nelle nostre orecchie e sulle nostre labbra. Grazie a lui abbiamo sentito di essere amati, e possiamo comunicare l'amore, trovando il fondamento della relazione autentica. Con Dio e con i fratelli noi completiamo noi stessi quando permettiamo all'altro di volerci bene e noi stessi ci offriamo loro, proponendo il nostro amore. Da questa relazionalità siamo salvati. Finché queste aperture sono sigillate, noi crediamo di udire, di essere disponibili all'altro, ma in realtà sentiamo solo noi stessi; noi crediamo di parlare, di comunicare noi stessi all'altro, ma in realtà noi ci tratteniamo indisponibili all'altro. Se il Signore vince le nostre paure, dissigilla le nostre chiusure e comanda "Effatà!", potremo osare la relazione e il compimento della nostra vita.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Dio Padre, autore della creazione di ogni cosa, ha parlato e ha chiamato tutto all'esistenza. Anche adesso chiama, manda la sua voce per sciogliere il nostro gelo, per attirare a sé, per chiamare fuori anche noi, alla splendida luce del suo amore.

Salmo 147

Tutti: Manda la tua parola, Signore.

Lettore: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Tutti: Manda la tua parola, Signore.

Lettore: Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.

Tutti: Manda la tua parola, Signore.

Lettore: Fa scendere la neve come lana, come polvere sparge la brina, getta come briciole la grandine: di fronte al suo gelo chi resiste?

Tutti: Manda la tua parola, Signore.

Lettore: Manda la sua parola ed ecco le scioglie, fa soffiare il suo vento e scorrono le acque.

Tutti: Manda la tua parola, Signore.

Lettore: Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

LETTURA

Vangelo Mc 7, 31-37

Fa udire i sordi e fa parlare i muti.

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effetà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Commento

Nel linguaggio umano è fondamentale l'ascolto per imparare a parlare. Un difetto nell'udito rischia di compromettere la possibilità di imparare a riprodurre i suoni di una lingua, e quindi impedisce ad esprimersi.

Accade invece che attraverso l'ascolto, per ognuno diventa connaturale il suono, l'accento, le espressioni più comuni, con le quali gli altri hanno espresso se stessi e quindi noi abbiamo imparato ad esprimerci.

La grazia di Cristo ci ha comunicato la parola di Dio. Dal nostro battesimo il rito dell'Effetà ci ha ricordato che noi abbiamo bisogno di aprire le orecchie alla Parola di Dio per imparare a poterla annunciare. Solo diventandoci familiare la Parola di Dio noi potremo imparare l'amore del Padre su di noi, la fraternità iscritta nel cuore di tutti gli uomini, la giustizia e la misericordia nella volontà di Dio, il destino di vita, beatitudine ed eternità nel progetto dell'Onnipotente. Solo nella frequentazione con il suono di quel messaggio noi avremo sulle nostre labbra quello stesso messaggio, ci riconosceremo, e sapremo esprimere noi stessi così.

Dove invece è mancato questo e il nostro cuore non ha sentito le parole di Cristo che sono Spirito e vita, lì linguaggi di odio, di rancore, di avidità e di rassegnazione ci hanno insegnato ad esprimerci noi stessi in questi termini.

Non siamo condannati a questo. Da un capo all'altro del mondo e della storia risuona il vangelo di Cristo Gesù, e tutte le creature possono aprire le orecchie al suo di quell'annuncio e la bocca alla testimonianza di quella speranza.

Osserviamo qualche istante di silenzio.

PROFESSIONE DI FEDE

Guida: La parola di Cristo che abbiamo udito ora sale sulle nostre labbra per uscire come professione di fede, insieme con tutta la Chiesa.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

**E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;**

**il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA

Guida: Lo Spirito che la Parola di Cristo ha fatto entrare nei nostri cuori ci incoraggia a dire la nostra fiducia nel Padre anche attraverso la formulazione esplicita di queste invocazioni.

Tutti: Ascoltaci, o Signore.

Letto: Per la santa Chiesa di Dio, perché il dono del Vangelo che Cristo le ha offerto sia annunciato da tutti i fedeli e testimoniato con limpidezza e passione. Preghiamo.

Letto: Per le vittime della violenza, della guerra, delle calamità naturali, perché la solidarietà internazionale non patisca la volubilità che rincorre notizie sempre fresche, ma trovi sincere e coerenti percorsi di aiuto, in patria come nel nostro paese. Preghiamo.

Letto: Perché il Signore incoraggi il nostro cammino verso la conversione dei nostri stili di vita, e ci permetta di fare le scelte necessarie per salvaguardare la casa comune che è la creazione, preghiamo.

Letto: Per la prossima assemblea diocesana e per la ripartenza di tutte le attività ecclesiali dopo la pausa estiva, perché accogliamo con gioia e fiducia le intuizioni e le risorse che il Signore ci offre per servirlo in questa contemporaneità. Preghiamo.

Letto: Perché la prossima beatificazione di don Giovanni Fornasini stimoli il nostro clero ad un amore completo per il proprio popolo, ad immagine del buon pastore Cristo Gesù. Preghiamo.

Letto: Perché il Signore ammetta alla sua presenza nella comunione gioiosa dei santi, i nostri cari defunti, e conceda a quanti sono nel lutto la consolazione della speranza cristiana. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: Il Signore anima la voce del nostro cuore, perché esprimiamo la nostra figliolanza con i sentimenti di confidenza e di speranza rivolti alla bontà del Padre celeste.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai donato la dignità di figli adottivi, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti:** Amen

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell' "Angelus", ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, il Padre che manda il Figlio per mezzo dello Spirito Santo nell'accoglienza di Maria.

Lettore: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: ed ella concepì di Spirito Santo. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: si compia in me secondo la tua parola. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: E il verbo si fece carne,

Tutti: e venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria, piena di grazia...

Guida: Preghiamo. Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua parola di salvezza oggi si compie. Per Cristo nostro Signore. **Tutti:** Amen.